



CONGREGATIO
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

Città del Vaticano, 13 maggio 2021
Solennità dell'Ascensione del Signore

Prot. n. Sp. R. 2212/19

Carissime consacrate dell'*Ordo virginum*,

nel marzo del 2020 siamo stati costretti a rinviare l'Incontro internazionale con cui intendevamo celebrare solennemente il cinquantesimo anniversario della promulgazione del Rito di consacrazione delle vergini rinnovato. Purtroppo la pandemia non ci permette ancora di fissare la data di un vostro raduno a Roma, ma non ci impedisce di mantenere vivo il senso della comunione tra voi e con la Sede Apostolica.

Nel Messaggio del 31 maggio 2020, Papa Francesco vi ha esortato a non spegnere la profezia della vostra vocazione e ad esprimerla «nella sinfonia della Chiesa, che è edificata quando può riconoscere in voi delle donne capaci di vivere il dono della sororità». In questo spirito lo scorso anno avete condiviso una Veglia di preghiera. Pur fisicamente distanti, avete elevato la vostra preghiera, facendovi voce della Chiesa, che con amore di sposa insieme allo Spirito invoca: *Vieni, Signore Gesù!*

Anche quest'anno vi invitiamo ad una preghiera corale, con la proposta di un Rosario meditato preparato con la collaborazione di consacrate di molti Paesi. Potrete utilizzarlo per la preghiera personale o comunitaria, insieme ad altre vergini consacrate e donne in formazione, o con il Santo Popolo di Dio, nelle modalità che le circostanze vi suggeriranno.

La vita spirituale di ogni vergine consacrata si nutre della preghiera contemplativa e della familiarità con la rivelazione biblica, acquisita soprattutto attraverso la *lectio divina* e lo studio approfondito delle Scritture, e prende forma a partire dalla celebrazione dei Sacramenti e della Liturgia delle Ore, in obbedienza al ritmo proprio dell'anno liturgico. Su questo solido fondamento si innestano anche altre forme e metodi di preghiera che appartengono alla tradizione della Chiesa (cf. *Ecclesiae Sponsae Imago*, 29-30 e 35). Infatti, «dall'unica mediazione di Cristo prendono senso e valore gli altri riferimenti che il cristiano

trova per la sua preghiera e la sua devozione, primo tra tutti quello alla Vergine Maria, la Madre di Gesù. Ella occupa nella vita e, quindi, anche nella preghiera del cristiano un posto privilegiato, perché è la Madre di Gesù» (Francesco, *Udienza generale*, 24 marzo 2021).

Il Rosario è una scuola di preghiera che ci interpella, perché la meditazione dei misteri della vita del Signore ci aiuta a riconoscere l'opera di Dio nella storia, ci rende più forti nel promuovere il bene, e apre il nostro cuore a intercedere per le necessità di tutto il mondo. Durante questo mese di maggio, Papa Francesco ha invitato tutta la Chiesa a recitare coralmente il Rosario perché da tutta la Chiesa salga *"incessantemente la preghiera a Dio"* per invocare la fine della pandemia, disponendosi alla conversione necessaria a cambiare i nostri stili di vita e *"contagiare"* il mondo con la carità evangelica.

Questo Rosario meditato, che intreccia le riflessioni e le preghiere delle consacrate di molti Paesi, è un richiamo alla comunione che vi unisce nell'*Ordo virginum*. In esso si riflette il vostro impegno a coltivare la stima vicendevole e a valorizzare i doni di ciascuna. Perciò è anche un incoraggiamento reciproco a vivere con gioia la vostra vocazione, alla scuola della Vergine Maria.

In questo Anno dedicato a San Giuseppe, invochiamo la sua benedizione su tutte voi e sulle donne che si stanno preparando a ricevere la consacrazione verginale. Nel suo Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni di quest'anno, Papa Francesco ci invita a guardare a lui come *custode delle vocazioni*: sul suo esempio, possiate anche voi realizzare con prontezza e generosità il sogno che Dio ha sulla vostra vita!


✠ José Rodríguez Carballo, O.F.M.
Arcivescovo Segretario


João Braz Card de Aviz
Prefetto